

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA “B”(FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)

Dott. ZIVI Alessandro (Presidente – Veneto) - Dott. SEEGER Gerhard Konrad (Vice Presidente – Sardegna) - Dott. CHIARELLO Marco (Vice Presidente - Rapp. Naz. Dipendenti) - Dott. PRACELLA Pasquale (Puglia) - Dott. MANCINI Giovanni Evangelista (Rapp. Naz. Odontoiatri) - Dott. FRACASSI Enzo Mario (Abruzzo) – Dott. GALIZIA Giuseppe (Basilicata) – Dott. COCCA Secondo Roberto (Bolzano) –Dott. GUARNIERI Giuseppe (Calabria) - Dott. CIANCIO Gaetano (Campania) - Dott. BARCHIESI Pier Paolo (Emilia Romagna) - Dott. FATTORI Andrea (Friuli Venezia-Giulia) – Dott. MAZZACUVA Domenico (Lazio) - Dott. PEROSINO Gabriele (Liguria) – Dott. PROCOPIO Claudio Mario (Lombardia) – Dott. CROGNOLETTI Vincenzo (Marche) - Dott. COLOCCIA Domenico (Molise) - Dott. DEL MASTRO Giulio (Piemonte) - Dott. MARCONE Gian Paolo (Sicilia) - Dott. MELE Renato (Toscana) - Dott. VISINTAINER Stefano (Trento) – Dott. MANGIUCCA Michele (Umbria) - FERRERO Massimo (Valle D’Aosta).

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI DI CONTINUITA’ ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE

Dott. TATARANNO Raffaele (Presidente – Basilicata) - Dott. CARRANO Francesco (Vice Presidente – Lazio) – Dott. PANERO Giovanni (Vice Presidente – Piemonte) – Dott. ALBANO Vito (Abruzzo) – Dott. TATA Roberto (Bolzano) - Dott. LARUSSA Vincenzo (Calabria) – Dott. BENEVENTO Francesco (Campania) – Dott. PASCUCI Gian Galeazzo (Emilia-Romagna) – Dott. KUSSINI Khalid (Friuli Venezia Giulia) – Dott. PRETE Francesco (Liguria) – Dott. TAMBORINI Ugo Giovanni (Lombardia) - Dott. SPINOZZI Enea (Marche) – Dott. DE GREGORIO Giuseppe (Molise) – Dott. MONOPOLI Donato (Puglia) – Dott. DESOLE Antonio Nicola (Sardegna) - Dott. SPICOLA Luigi (Sicilia) – Dott. UCCI Mauro (Toscana) - Dott. CAPPELLETTI Franco (Trento) - Dott. PESCA Leandro (Umbria) - Dott. ROSSET Roberto (Valle D’Aosta) – Dott. ADAMI Lorenzo (Veneto) -. Dott. PAGANO Franco (Rapp. Naz. Ass. Prim.) –Dott. SEMPRINI Giovanni (Rapp. Naz. Pediatri di Lib. Scelta) –Dott. LEONARDI Stefano (Rapp. Naz. Cont. Ass.le).

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI

Dott. DI RISIO Mario Virginio (Presidente - Trento) - Dott. CAPUANO Maurizio (Vice Presidente - Basilicata) – Dott. RAGGI Andrea (Vice Presidente – Umbria) – Dott.ssa STRUSI Maria Carmela (Abruzzo) – Dott.ssa CORSO Lisetta (Bolzano) – Dott. CARDILE Antonino (Calabria) – Dott. BUONINCONTI Francesco (Campania) - – Dott. VENTURA Francesco (Emilia Romagna) - Dott. TERRINONI Luciano (Friuli Venezia-Giulia) - Dott.ssa IOSSA Speranza (Lazio) - Dott. CONTE Giancarlo (Liguria) – Dott. CAPPELLO Giuseppe - (Lombardia) - Dott.ssa COLLINA Patrizia (Marche) - Dott. CUCCIA Leonardo (Molise) - Dott. MUIA’ Fernando (Piemonte) - Dott. SPIRTO Giuseppe Pantaleo (Puglia) – Dott. AGHEDU Gonario (Sardegna) - Dott. VITELLARO Giuseppe (Sicilia) – Dott. CIUFFOLETTI Leopoldo (Toscana) – Dott. CORAZZA Giovanni (Valle d’Aosta) – Dott. CALZAVARA Armando (Veneto).

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO

Dott. DOMINEDO’ Claudio (Presidente - Sardegna) - Dott. FLORIDI Mario (Vice Presidente - Lazio) - Dott. MOLINARI Giuseppe (Vice Presidente - Veneto) - Dott. MINICUCCI Renato (Abruzzo) – Dott. LACERENZA Francesco (Basilicata) – Dott. IARIA Demetrio (Lombardia) – Prof. GORRIERI Oliviero (Marche) – Dott. IUVARO Giuseppe (Molise) – Dott. PANNI Roberto (Puglia) – Dott. DATO Achille Giuseppe (Sicilia) – Dott. SPAGNOLO Giorgio (Toscana) – Dott. MARTINI Giorgio (Trento) – Dott. CANNATA’ Michele (Valle D’Aosta).

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2016**La struttura ed il contenuto del Bilancio**

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell’ambito del processo di revisione avviato dall’OIC a seguito dell’avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. “Direttiva Accounting”).

Le norme sopracitate regolamentano la redazione del Bilancio d'esercizio, stabilendo in modo rigoroso i prospetti che lo compongono e lo accompagnano, il contenuto e i criteri di valutazione.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

Il Bilancio consuntivo 2016 presenta i seguenti risultati:

Proventi	€	4.132.981.376
Costi	€	<u>2.804.763.989</u>
Utile d'esercizio	€	1.328.217.387

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c. 4 Dlg. 509/94)	€	17.175.059.713
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	- 73.634.764
Utile dell'esercizio	€	1.328.217.387
Totale	€	<u>18.429.642.336</u>

Nella illustrazione sopra esposta, si evidenziano gli effetti della applicazione delle operazioni di copertura introdotte dalla direttiva *accounting*. Tale fattispecie, che impatta sui *forward* per operazioni su cambi posti in essere, comporta l'iscrizione a patrimonio netto della riserva per copertura flussi finanziari (nota anche come Riserva Cash Flow Hedge).

Al 31/12/2016 il patrimonio netto è incrementato del 7,20%

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico - finanziari, costituisce la fonte principale della

solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

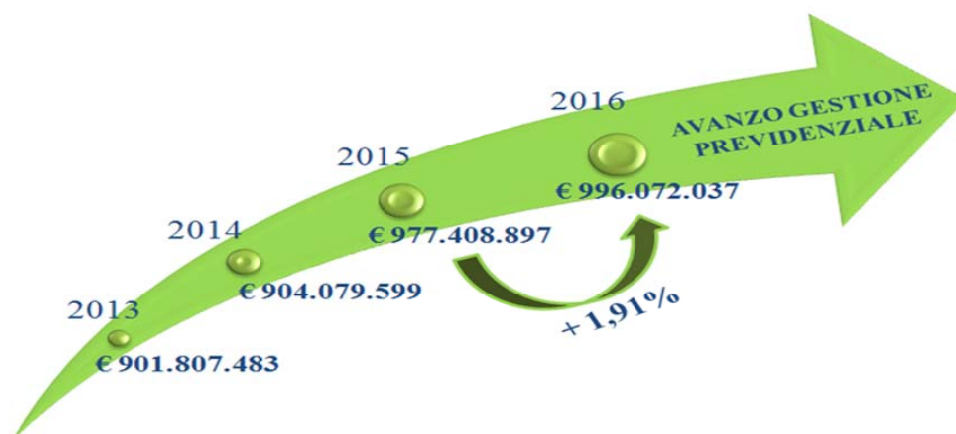
Di seguito è riportata un'analisi ed una scomposizione dell'avanzo economico dell'esercizio seguendo un criterio di destinazione gestionale col fine di evidenziare i risultati di entrambe le aree di core business (Area Previdenziale ed Area Patrimonio suddivisa a sua volta tra Gestione Finanziaria e Gestione patrimoniale/immobiliare). I risultati sono presentati sia al lordo che al netto di eventuali commissioni ed imposte.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	IMPORTI
Ricavi per contributi	2.541.591.822
Costi per prestazioni istituzionali	1.545.519.785
AVANZO PREVIDENZIALE	996.072.037
Costi operativi esterni	21.618.417
VALORE AGGIUNTO (VA)	974.453.620
Costi del personale al netto di recuperi per distacchi	36.187.919
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	938.265.701
Ammortamenti e svalutazioni	189.207.896
Accantonamenti vari	9.521.172
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	739.536.633 A
Proventi finanziari	646.680.150
Oneri finanziari	53.924.405
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	592.755.745
Commissioni	11.105.216
Imposte su proventi finanziari	112.322.645
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	469.327.884 B
Proventi patrimoniali	196.416.090
Oneri patrimoniali	44.374.078
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	152.042.012
Imposte su proventi patrimoniali	31.440.295
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	120.601.717 C
AVANZO LORDO	1.329.466.234 A+B+C
IRAP	1.248.847
AVANZO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.328.217.387

Analisi della gestione previdenziale

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza conferma, nel complesso, un positivo andamento delle gestioni anche per l'anno 2016.

Difatti, a fronte di un importo di € 2.541.591.822 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2016 registra una spesa previdenziale di € 1.545.519.785, con un avanzo di gestione pari a € 996.072.037.



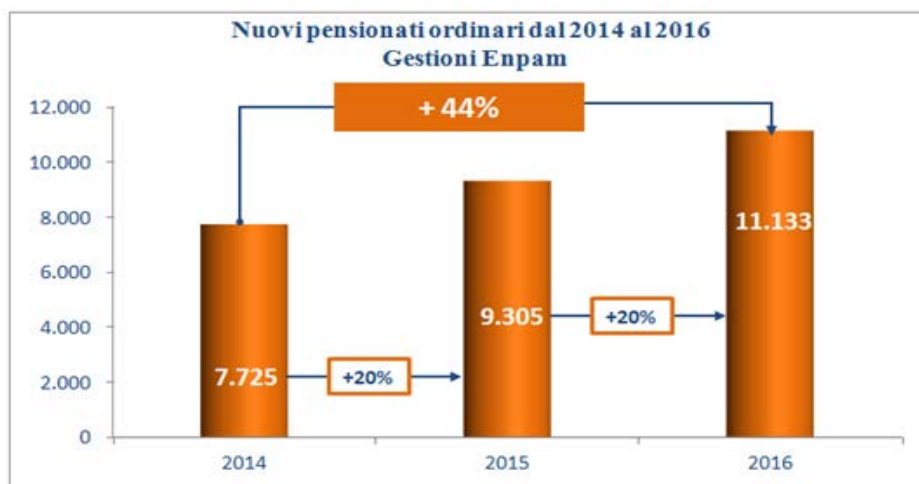
Con riferimento alle gestioni previdenziali Enpam, anche per l'anno 2016 si evidenziano positivi effetti delle norme approvate in sede di riforma previdenziale 2013. In particolare, si registrano riflessi sul gettito contributivo a seguito dell'innalzamento delle aliquote contributive presso la "Quota B" del Fondo di previdenza generale, presso la medicina generale e la specialistica ambulatoriale.

Relativamente alla "Quota B", di rilievo è anche la modifica che ha innalzato il tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo ordinario dovuto dai liberi professionisti. Il limite reddituale oltre il quale il contributo è dovuto nella misura dell'1% è stato fissato, a partire dal 2015 (anno reddito 2014), in misura pari al massimale contributivo previsto dalla L. 8 agosto 1995, n. 335, annualmente rivalutato. Per il 2016, tale tetto è fissato in € 100.323,52.

Sul fronte della spesa per le prestazioni, nonostante l'innalzamento graduale dell'età per accedere al trattamento pensionistico (sia di vecchiaia che anticipato) e la rideterminazione delle aliquote di rendimento, previsti a decorrere dal 1° gennaio 2013, cominciano a manifestarsi i primi effetti della c.d. "gobba previdenziale", che incidono sulle uscite delle gestioni previdenziali.

Risulta, infatti, in notevole aumento il numero complessivo dei nuovi pensionati che passa da 7.725 del 2014 a 11.133 nel 2016 (nel 2015 erano 9.305). Dal 2014 al 2016 quindi si registra un incremento del 44%.

Si ricorda che il requisito anagrafico viene incrementato ogni anno di sei mesi fino ad assestarsi nel 2018 a 68 anni per la pensione di vecchiaia ed a 62 per quella anticipata. Per l'anno 2016 il requisito di vecchiaia è pari a 67 anni, mentre quello per la pensione anticipata è di 61 anni.



Alla luce di quanto sopra evidenziato si espongono di seguito le risultanze delle singole gestioni.

"Quota A" Fondo di Previdenza Generale

Sul versante dei ricavi contributivi, nel consuntivo 2016 si è registrato un incremento complessivo (entrate relative al 2016 e riferite ad anni precedenti) del 3,75% rispetto all'esercizio 2015. Per quanto concerne gli oneri per prestazioni, la spesa previdenziale totale (relativa al 2016 e riferita ad anni precedenti) è superiore del 6,67% rispetto a quella registrata in consuntivo 2015, tenuto anche conto che diversi iscritti hanno deciso di anticipare il pensionamento al compimento del 65° anno di età, optando per il sistema di calcolo contributivo. Nel 2016, infatti, gli iscritti che hanno richiesto la pensione al compimento del 65° anno di età (pari a 2.746) rappresentano il 49,73% del totale dei nuovi pensionati, mentre nel 2015 erano il 38% (1.834).

Nel complesso, pertanto, la gestione registra un avanzo di € 163.751.175.

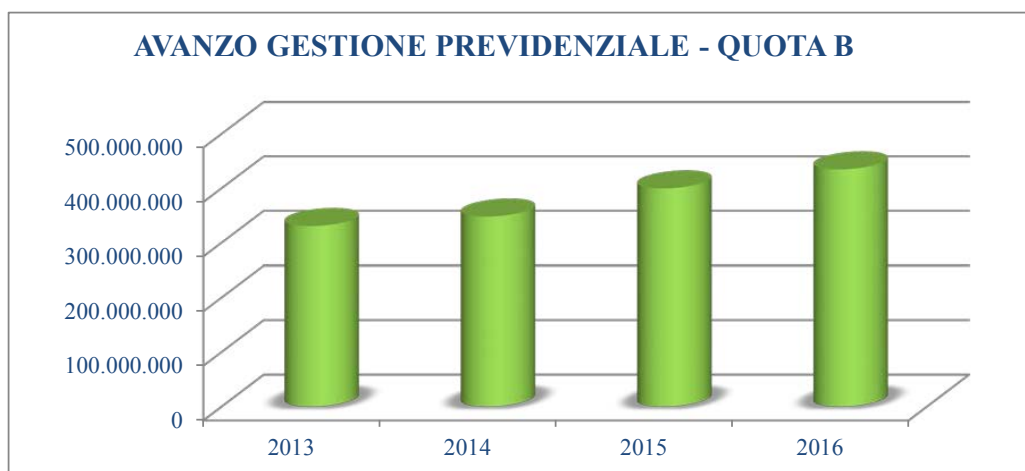
"Quota B" Fondo di Previdenza Generale

I ricavi contributivi, nell'esercizio 2016, sono aumentati rispetto al 2015 in misura rilevante (+10,02%), in particolare si evidenzia un incremento dei contributi proporzionali al reddito del 10,54% da imputare all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva e all'innalzamento del tetto reddituale.

	2015	2016
<i>Tetto reddituale</i>	€ 100.123,27	€ 100.323,52
<i>Aliquota contributiva attivi</i>	13,50%	14,50%
<i>Aliquota contributiva pensionati</i>	6,75%	7,25%

Con riferimento agli oneri per prestazioni la spesa totale è aumentata del 15,21%.

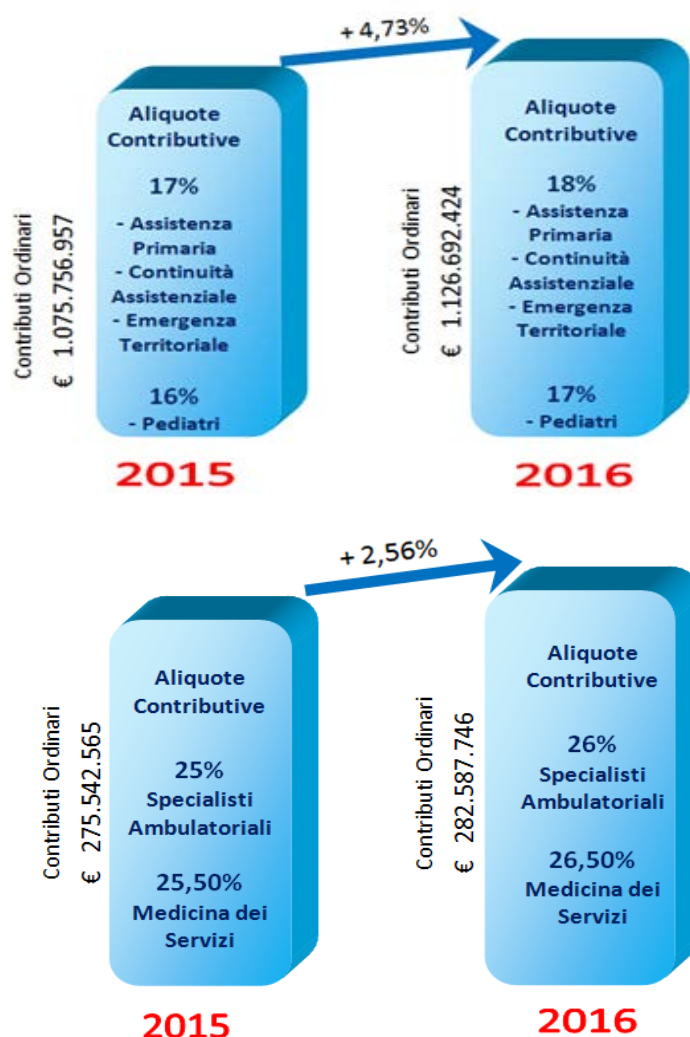
La gestione, pertanto, registra nel complesso un avanzo di € 434.669.890.



Fondi di Previdenza Speciali

Sul versante del gettito contributivo per effetto dell'incremento delle aliquote contributive le entrate relative ai contributi ordinari per i medici di medicina generale e per gli specialisti ambulatoriali risultano aumentate rispettivamente del 4,73% e del 2,56% rispetto ai dati di consuntivo 2015. In bilancio sono, inoltre, appostati importi relativi a contributi riferiti ad anni precedenti pari rispettivamente ad € 27.416 e ad € 116.453.

	2015	2016
<i>Medicina Generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza territoriale)</i>	17%	18%
<i>Pediatri</i>	16%	17%
<i>Specialisti Ambulatoriali</i>	25%	26%
<i>Medicina dei Servizi</i>	25,50%	26,50%



Risultano in aumento anche le entrate relative ai contributi dovuti dagli specialisti esterni accreditati ad personam (+5,58%) di competenza del 2016. L'importo dei contributi riferiti ad anni precedenti è pari ad € 999.058.

Con riferimento alle entrate relative alla contribuzione a carico delle società, si apposta in bilancio un importo pari ad € 7.510.290 (+22,49% rispetto al medesimo dato del consuntivo 2015) di competenza dell'anno 2016, e di € 3.267.235 riferiti ad anni precedenti.

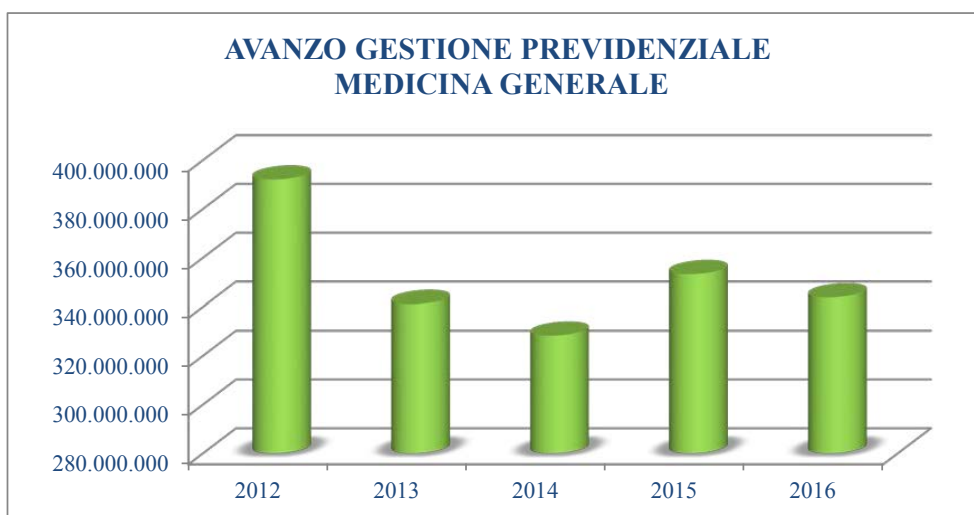
Nell'anno 2016 si registra anche un incremento del numero dei beneficiari della contribuzione a carico delle società (8.095 iscritti).

Occorre, in merito, evidenziare che la Fondazione, al fine di recuperare un corretto rapporto contributivo con quelle società che sinora non hanno adempiuto all'obbligo contributivo ex art. 1, comma 39, legge n. 243/2004, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con le principali Associazioni rappresentative delle società accreditate con il SSN, con il quale vengono fornite alle società indicazioni operative certe e definitive in ordine all'adempimento dell'obbligo contributivo. In questo modo si intende agevolare quelle

società che vogliono regolarizzare tempestivamente la propria posizione, uniformandosi al dettato della norma citata e all'interpretazione fornita dalla Suprema Corte.

Per quanto concerne gli oneri per prestazioni delle gestioni speciali, si registra per il 2016 una crescita contenuta della spesa previdenziale, a conferma dell'efficacia delle riforme regolamentari poste in essere. Rispetto allo scorso esercizio, infatti, si registra un incremento complessivo delle uscite per pensioni (relative al 2016 e riferite ad anni precedenti) del 4,99% per la medicina generale, del 3,72% per la specialistica ambulatoriale e dello 0,21% per la specialistica esterna. Per tale ultima gestione si registra, per il primo anno, un decremento dell'importo delle pensioni ordinarie di competenza del 2016 pari all'1,61%.

Le gestioni dei Fondi Speciali mostrano un avanzo complessivo pari ad € 397.650.974, di cui € 343.813.793 per la medicina generale ed € 76.909.364 per la specialistica ambulatoriale; per la specialistica esterna invece si espone un disavanzo di € 23.072.183.

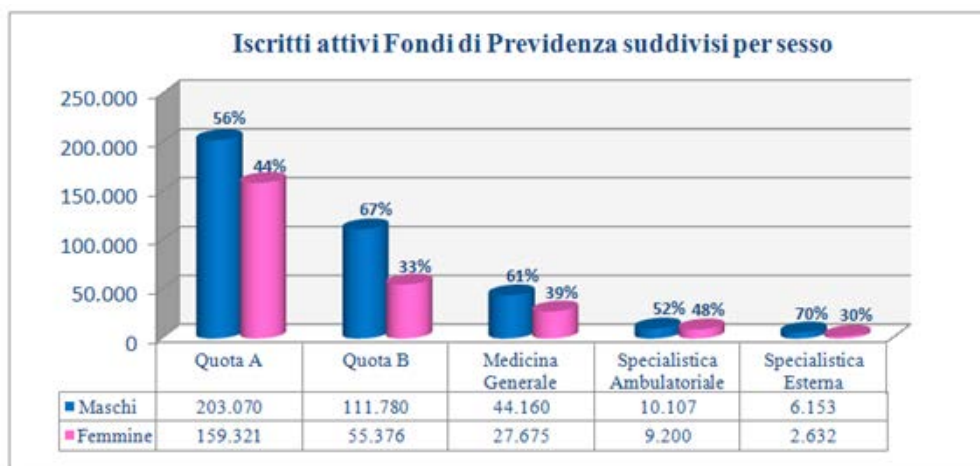


Come nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, anche per l'esercizio 2016, si ritiene utile fornire una serie di dati riassuntivi idonei a formulare una valutazione sull'andamento delle gestioni, evidenziando il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni nonché quello fra patrimonio e prestazioni.

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Fondo di Previdenza	Numero iscritti attivi	Numero pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	362.391	65.885	39.836	105.721	3,43
Fondo Generale "Quota B"	167.156	31.785	10.618	42.403	3,94
Medicina Generale	71.835	14.800	15.630	30.430	2,36
Specialistica Ambulatoriale	19.307	7.272	6.753	14.025	1,38
Specialistica Esterna	*8.785	2.558	3.247	5.805	1,51

* di cui n. 690 convenzionati *ad personam* e n. 8.095 ex art.1, comma 39, legge 243/2004



Per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione dei contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza.

Per quanto riguarda la **"Quota A" del Fondo di Previdenza Generale**, sono considerati attivi tutti i professionisti iscritti agli Albi professionali dei medici chirurghi e degli odontoiatri fino al compimento dell'età anagrafica pro-tempore vigente, ovvero fino al 65° anno di età in caso di esercizio dell'opzione per il sistema di calcolo contributivo, o di cancellazione, a qualsiasi titolo, dall'Albo professionale oppure fino al mese che precede quello di decorrenza della pensione per invalidità.

Per il 2016, si evidenzia un incremento di 1.546 unità (pari all'0,4%) rispetto allo scorso esercizio. Sul numero complessivo degli iscritti attivi ha inciso l'aumento del

numero dei nuovi pensionati (ordinari, invalidità e indirette) maggiore rispetto a quello dello scorso anno del 24,12%.

Il numero complessivo dei pensionati passa, invece, da 101.213 a 105.721 unità, con un aumento del 4,45%; pertanto, il rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore pari a 3,43, inferiore rispetto allo scorso esercizio (3,57).

Per il **Fondo di Previdenza Generale - “Quota B”**, il numero degli iscritti contribuenti è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2014, 2015 e 2016 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2013, 2014 e 2015); il criterio trova fondamento nella peculiarità del reddito soggetto a contribuzione che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è spesso oggetto di fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Nell'esercizio 2016 la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 164.462 unità del consuntivo 2015 passano a 167.156, con un incremento dell'1,64%.

La rilevazione del numero dei pensionati dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione al dicembre 2016, pari a 42.403 unità, con un incremento del 6,52% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (39.806 unità). Pertanto, sebbene il numero dei pensionati continui a crescere in misura maggiore rispetto al numero degli iscritti, il rapporto tra le due grandezze rimane comunque ampiamente positivo (3,94).

Presso la **Medicina Generale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2016;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2015 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2016;
- almeno 5 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2016;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2016.

Presso la **Specialistica Ambulatoriale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2016;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2015 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2016;
- almeno 7 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2016;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 8 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2016.

Per entrambe le gestioni sono stati esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale ovvero hanno compiuto settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2016.

Tenuto conto dei parametri sopra indicati, il numero degli iscritti attivi presso la Medicina Generale, è pari a 71.835, lievemente inferiore rispetto al dato del 2015 (pari a 72.192); un leggero decremento si registra anche presso la Specialistica Ambulatoriale, la cui numerosità passa da 19.494 a 19.307. Al pari della Quota A, anche per tali gestioni si registra un significativo incremento del numero dei nuovi pensionati (ordinari, invalidità e indirette), rispettivamente maggiore rispetto a quello dello scorso esercizio del 21,21% e del 12,88%.

Si precisa che i suddetti criteri di estrazione tengono conto anche dei soggetti liquidati che, successivamente, hanno ripreso l'attività.

Per quanto riguarda il numero dei pensionati, presso la Medicina Generale, l'incremento, rispetto al 2015, è stato del 3,76%, mentre presso la Specialistica Ambulatoriale del 3,50%. Tali incrementi, superiori rispetto al trend registrato negli esercizi precedenti, evidenziano l'approssimarsi della c.d. gobba previdenziale.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, ancora soddisfacente per entrambe le gestioni, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 2,36 e 1,38.

Per la **Specialistica Esterna**, infine, sono stati considerati tra gli iscritti attivi tutti i professionisti accreditati ad personam a favore dei quali le AA.SS.LL. hanno effettuato, nel triennio 2013, 2014 e 2015, almeno un versamento mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, stati considerati attivi gli iscritti in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2015 e 2016. Il numero di tali professionisti nell'anno 2016 (pari a 690 iscritti) è diminuito di 104 unità rispetto al 2015.

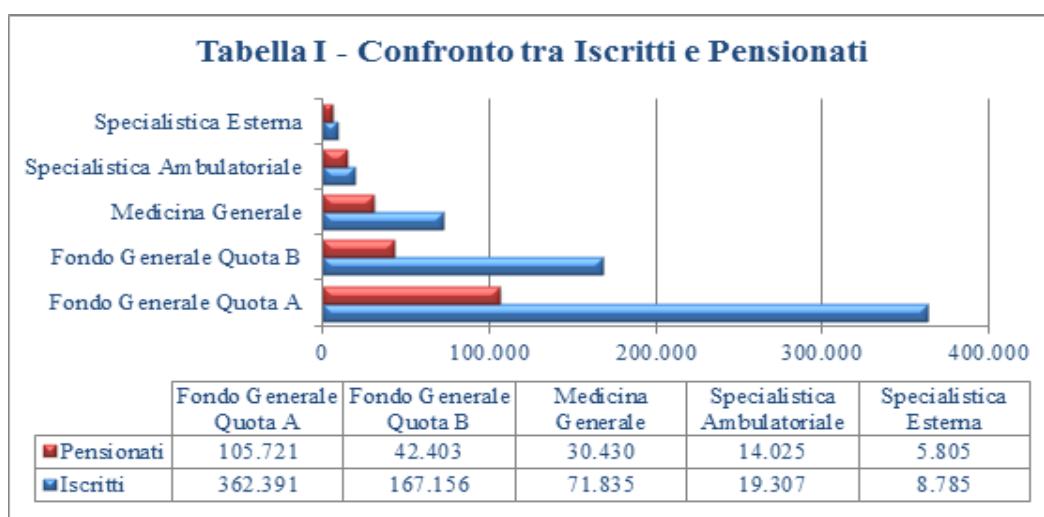
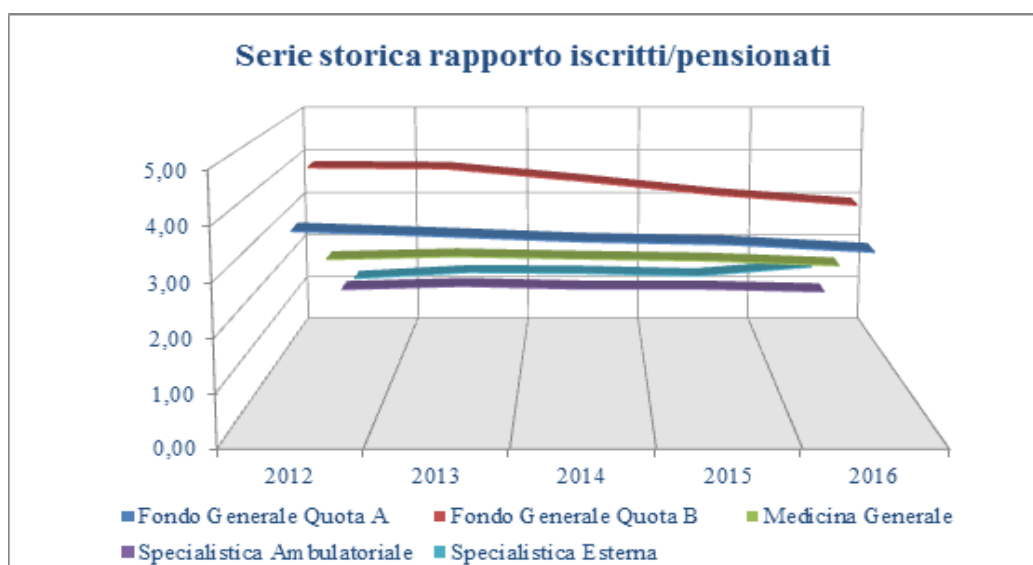
Le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento contributivo, ex art.1, comma 39, L. 243/2004, hanno fornito gli elenchi con i nominativi di 8.095 specialisti beneficiari della contribuzione. Tale dato risulta in aumento rispetto a quello del 2015 del 19,54% (6.772 unità nel 2015). Ha inciso favorevolmente sull'incremento del numero dei suddetti iscritti l'attività di confronto posta in essere tra la Fondazione e le società volta a riportare quest'ultime ad un corretto rapporto previdenziale con l'Ente.

Come per le altre gestioni, sono stati esclusi dai criteri di valutazione degli iscritti alla gestione i deceduti e tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale; sono stati, invece, inclusi gli ultrasessantenni, in considerazione della possibilità di proseguire l'attività professionale anche oltre tale età.

Pertanto, nell'esercizio 2016, il numero complessivo degli specialisti esterni risulta pari a 8.785 unità, rispetto alle 7.566 del 2015, con un aumento di 1.219 unità, dovuto al sopra indicato incremento del numero dei contribuenti ex art.1, comma 39, L. 243/2004.

Il numero dei pensionati registra, invece, risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente, passando da 5.801 a 5.805 unità. Il valore del rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore comunque superiore all'unità (1,51).

Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto iscritti/pensionati nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam.



I nuovi iscritti alla “Quota A” nel corrente esercizio sono 8.682, di cui 4.719 femmine e 3.963 maschi.

Di seguito si evidenzia l'andamento negli ultimi dieci anni dei nuovi iscritti, suddivisi per sesso.

Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale "Quota A"			
Anno	Donne	Uomini	Totale
2006	4.751	3.403	8.154
2007	4.748	3.181	7.929
2008	4.735	2.924	7.659
2009	4.656	3.059	7.715
2010	4.639	3.143	7.782
2011	4.772	3.066	7.838
2012	4.515	3.182	7.697
2013	4.456	3.382	7.838
2014	4.689	3.711	8.400
2015	4.613	3.455	8.068
2016	4.719	3.963	8.682

